

SUNDAY 31st DECEMBER  
 VICTORY MORGANA BAY  
 YACHTING CAFE & RESTAURANT  
 presents  
**NEW YEAR'S EVE 2018**  
**GRAN GALA**  
 DALLE H 20.00  
 RED CARPET- PHOTOCALL  
 WELCOME EMOTIONAL COCKTAIL  
 DALLE H 21.00  
 DINNER SHOW  
 LABIRINTO ROYAL QUARTET LIVE BAND  
 SHOW DANCERS AND PERFORMERS BY STARDUST  
 H 24.00  
 FIREWORKS SHOW IN MORGANA BAY  
 DALLE H 01.15 ALL'ALBA  
**"LE CABARET ROUGE - PARTYNIGHT"**  
**Le Cabaret Rouge**  
 RESIDENT DJ'S  
 ANDREINO VOICE - LUCA LYJ  
 RESIDENT VJ  
 DANILO BESTAGNO - ZEROACADEMY  
 ANIMATION AND AERIAL PERFORMERS  
 BY STARDUST  
 VICTORIA EVENT  
 POMMERY  
 CHAMPAGNE  
 MADE IN FRANCE

Visual: STUDIO MEDIAPLANET - Sanremo

MEDITERRANEAN & FUSION RESTAURANT  
 FINE SUSHI - DISCO CLUB  
 LOUNGE & COCKTAIL BAR  
 NARGHILE / SHISHA  
 YACHTING CAFE' - SEA VIEW



INFO & BOOKING:  
 (+39) 335 5229385  
 (+39) 335 5231471 (dopo le 15:00)

VICTORY MORGANA BAY  
 C.so TrentoTrieste, 18 | 10038 Sanremo (IM)  
 www.victorymorganabay.it info@victorymorganabay.it  
 Tel. (+39) 0184 59. 16. 20

**Ispezione dei carabinieri**

# Disabili sotto tutela dell'Asl Indagine sulle case svendute

L'assistente sociale licenziata: "Non voglio parlare di questa storia"

CLAUDIO LAUGERI

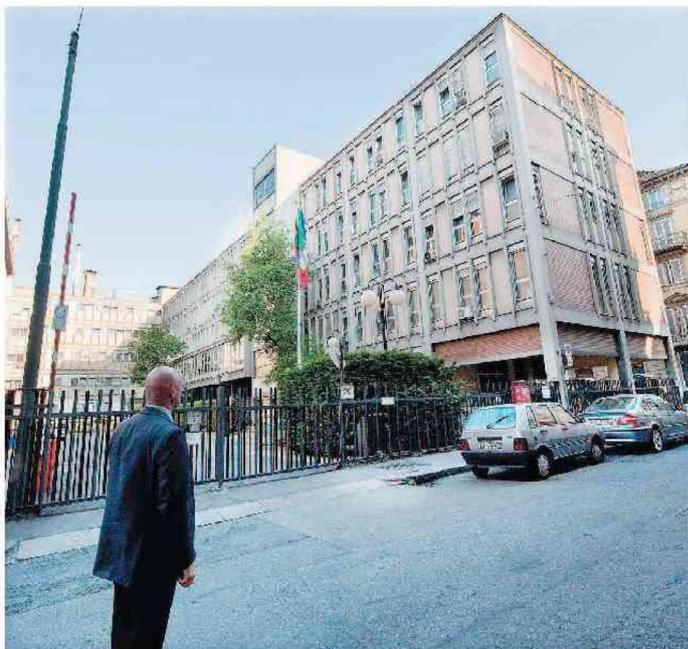
Una fattura per l'acquisto di un computer. La stessa, utilizzata due anni di seguito. È stato questo documento a insospettire i funzionari dell'Ufficio Tutela dell'ex Asl 1, che hanno segnalato l'anomalia alla direzione generale. E dopo svariate settimane, anche alla procura. Dalla fattura di quel computer è scaturita l'indagine su un'assistente sociale, poi allargata alle pratiche gestite negli ultimi anni dall'Ufficio Tutela.

**Soldi e immobili**

Nell'Asl Città di Torino (ha riunito la ex Asl 1 e la ex Asl 2), le pratiche dei disabili sotto tutela giudiziaria sono oltre 600, in mano a una decina di dipendenti, tra assistenti sociali e impiegati amministrativi. Servono a gestire le pratiche, valutando le necessità dei vari disabili (molti sono malati psichiatrici, altri sono tossicodipendenti, tutti senza parenti), offrono assistenza per le spese ordinarie e straordinarie autorizzate dal giudice tutelare. Quei dipendenti Asl sono il «braccio operativo» del direttore generale: in quanto legale rappresentante dell'Asl, è lui il tutore nominato dal giudice. A cascata, funzionari e impiegati agiscono (e firmano) al posto suo.

I carabinieri (coordinati dalla procura) hanno già ricostruito almeno 20 mila euro sottratti da un'assistente sociale a un disabile psichico. La punta dell'iceberg, pare. Lei è stata cacciata. «Preferisco non parlare della vicenda. Mi consulterò con il mio avvocato, magari più avanti...», dice soltanto l'ex assistente sociale di 35 anni, licenziata due mesi e mezzo fa. Ma c'è ben altro. Pare che qualcuno abbia sfruttato il meccanismo delle tutele per svendere gli immobili intestati ai disabili.

Le firme Per organizzare una truffa del genere, però, è necessario il coinvolgimento di vari personaggi. Serve la «distrazio-



REPORTERS

**Gli uffici**

L'indagine dei carabinieri è partita da un esposto fatto dalla stessa ex Asl 1, che aveva notato alcune pratiche sospette nella gestione dei patrimoni dei disabili sotto tutela

**Sulla «Stampa»**



— L'articolo uscito il 14 dicembre in cronaca su La Stampa, dove era ricostruito l'avvio di un'indagine su denaro sottratto da impiegati infedeli ai disabili sotto tutela dell'Asl.

ne» di funzionari e dirigenti Asl, per consentire l'avanzamento delle pratiche «tarocche». In questo modo, è possibile che vengano liquidate spese autorizzate dal giudice anche in assenza di documentazione oppure con documentazione fasulla. E questo è il livello più basso, dove è possibile rubare ai disabili poche migliaia di euro alla volta.

Poi, c'è il «business» degli immobili. È questo il nuovo filone di indagine dei carabinieri, sollecitati dalla stessa Asl. Il sospetto è che qualcuno abbia colto l'occasione per lucrare sui disabili. Malati senza parenti, che magari nel tempo avevano ereditato qualche immobile di famiglia. Alloggi, per lo più. Ot-

tenuta dal giudice tutelare l'autorizzazione alla vendita, serve una stima dell'immobile e una procedura di vendita a un prezzo vicino il più possibile a quello di mercato. L'ideale sarebbe un'asta, ma potrebbe essere sufficiente l'esposizione del cartello nella vetrina di un'agenzia immobiliare. Anche questa, però, dovrebbe essere una procedura sotto controllo, proprio per evitare abusi. E se i controllori fossero stati «distraatti»? O peggio, complici? La materia d'indagine è proprio questa. Assieme all'esame della documentazione legata alle varie compravendite: grafie e firme potrebbero non corrispondere agli originali.

© BY NCI NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**La storia**

## Da un aiuto per strada a Milano alle nozze in Polonia tra sette giorni

MARCO GIACOSA

SEQUE DA PAGINA 39

Filippo apre il portafogli e trova qualche banconota: Tenete. Saluta, se ne va. Quando sale in auto li osserva da lontano, i due ragazzi si abbracciano, siedono per terra, rannicchiati, dev'essere il preciso istante in cui la disperazione prende possesso del corpo, quando ci si rende conto di non essere identificabili, in un Paese straniero, con appena 40 euro, la notte davanti e tanta voglia di piangere. A Filippo salta un battito. Poi, quando la stretta al cuore si allenta, senza pen-

sarsi si avvicina: - Se vi fidate, potete venire da me.

I ragazzi non sono gli unici cui è richiesta fiducia, perché Filippo non vive da solo, a casa c'è Silvia. Ella riceve, dal nulla, una telefonata che va grosso modo così.

«Ho detto a due ragazzi di venire a dormire da noi.

«Due sconosciuti, sei matto? Fidati.

E lei si fida.

All'Esselunga comperano del vino, del prosciutto, della mozzarella. La cena è divertente. Filippo e Silvia cedono il matrimoniale, dormono su un letto singolo di un'altra stanza, lei, e sul divano, lui. L'indomani il consolato

sistemerà i documenti, verrà stampata una copia della carta d'imbarco, Aga e Lukasz torneranno, come previsto, in Polonia.

Qualche mese fa, un anno dopo quella notte, Filippo riceve una mail. La mail rimanda a un video in cui i ragazzi sono su una panchina, in un parco. Al trentunesimo secondo annunciano, sorpresa, il loro matrimonio. Il video si intitola «Wedding Invitation for Italian Angels», per gli angeli italiani. «Thank you for the big help and your hospitality», dice Lukasz, grazie per il grande aiuto.

Ci andrete, Filippo? «Assolutamente sì».

Il matrimonio è il 6 gennaio.



Filippo e Silvia, la coppia torinese

Siccome nella vacanza dello scorso anno i polacchi si sono scoperti ghiotti di parmigiano, è probabile che il dono sarà quello. Questa è una piccola storia sulla capacità di trasformare, uso le parole di Filippo, «un'esperienza negativa in un momento bello». Non succede sempre, occorre avere la forza di aprire quando tutto porta a chiudere - però, quando funziona, quant'è bello?